



Committed to security.

Guida ECOufficio

Continua l'iniziativa ECOufficio di GPS Standard rivolta a tutti i dipendenti e collaboratori.



Potete diffondere i contenuti ma non a scopi commerciali e senza modificarli, per mantenere intatte le intenzioni di questo volume.

GPS

STANDARD

Committed to security.



“Non vogliamo cambiare il mondo, ma iniziare passo dopo passo ad avere un comportamento più eco-sostenibile e soprattutto diminuire gli sprechi”



Filosofia **ECO ufficio**

Premessa

GPS Standard nel 2010 ha avviato un progetto di Corporate Social Responsibility.

Per Responsabilità Sociale d'Impresa - o Corporate Social Responsibility o CSR - si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa. E' una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nel contesto in cui operano (territorio).

Secondo la definizione accolta dalla Commissione Brundtland costituita dalle Nazioni Unite nel 1987, **lo sviluppo sostenibile è quello che consente la soddisfazione dei bisogni economici, ambientali e sociali delle attuali generazioni senza compromettere lo sviluppo di quelle future.**

Nell'ottica di una maggiore responsabilità d'impresa GPS Standard **ha avviato nel 2010 e continua tutt'oggi** una serie di iniziative per la tutela dell'ambiente.

Tra queste ricordiamo gli imballi ecologici, gli ECObox, per i propri prodotti, costituiti esclusivamente in cartone riciclato ed inchiostri all'acqua. Un'altra di queste iniziative è la messa in atto dell' **ECO UFFICIO, una missione volta a promuovere tra tutti i dipendenti e collaboratori le principali abitudini eco-sostenibili da attuare sia in ufficio sia a casa, nella vita di tutti i giorni.**

Indice

Premessa.....	2
Introduzione all'ECO ufficio.....	4
Cap.1 ECO Consigli per l'ufficio.....	7
Consigli per la stampa.....	8
Consigli per la cartoleria.....	10
Consigli sull'acqua.....	11
Consigli sull'energia.....	12
La salute in ufficio.....	14
Consigli per la carta.....	16
Cap.2 ECO Consigli per la casa.....	17
La spesa consapevole.....	18
Ridurre i rifiuti all'acquisto.....	19
I G.A.S.....	20
Piccole abitudini.....	22
Cap.3 Raccolta differenziata dei rifiuti.....	25
Differenziare per.....	26
Sistema di raccolta "porta a porta".....	28
Ecocentri.....	29
Differenziamo bene!.....	30
Alcuni dati.....	40
I simboli sugli imballi.....	41
Dopo la differenziata.....	43
I simboli amici dell'ambiente.....	45
Stampare in azienda.....	47
Bibliografia.....	48

Introduzione all'ECO Ufficio

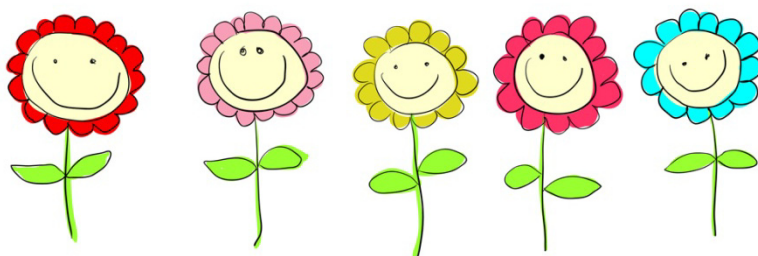
In ufficio si consuma molta energia, si utilizzano notevoli quantità di carta e prodotti contenenti sostanze inquinanti e tossiche. **Gli impatti ambientali connessi alla vita in ufficio non sono quindi trascurabili.** L'impegno di GPS Standard è quello di sensibilizzare sempre di più i dipendenti ed i collaboratori alle tematiche del Rispetto dell'Ambiente.

Proprio per questo motivo è nato il progetto **ECO UFFICIO** illustrato all'interno di questa guida che chiarirà i nostri dubbi e le nostre curiosità per quanto riguarda i comportamenti eco-sostenibili e faciliterà le azioni "verdi".

Il progetto ECO UFFICIO si concretizza in una politica di acquisti responsabili, scegliendo tra l'ampia offerta di prodotti a ridotto impatto ambientale messi oggi a disposizione dal mercato. Inoltre con questo progetto l'azienda desidera incentivare **comportamenti rispettosi dell'ambiente**, attenti alla **salvaguardia delle risorse naturali** e promuovere un impegno ancora maggiore nell'attuare la **raccolta differenziata dei rifiuti**.

Ci teniamo a precisare che questo progetto non è finalizzato ad un risparmio economico da parte della dirigenza aziendale, ma è **nato con l'intento di rispettare l'ambiente e per tutelare la nostra salute**. Perché ricordiamo che l'introduzione di uno stile di vita più sostenibile contribuisce a migliorare la qualità della vita in ufficio, evitando ad esempio il contatto con sostanze nocive o riducendo le fonti d'inquinamento.

Questi suggerimenti potrebbero apparire banali o scontati, ma, se attuati, miglioreranno la qualità di lavoro e di vita dei nostri ambienti. Occorre solo un po' di attenzione per cambiare qualche nostra abitudine.

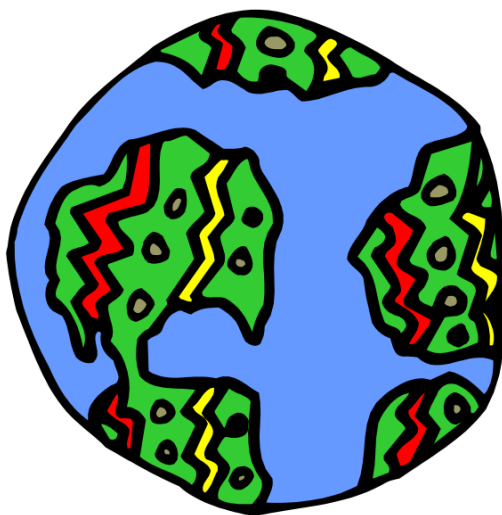


GPS

STANDARD

Committed to security.

non è la solita PALLA!



Non vogliamo cambiare il mondo, ma iniziare passo dopo passo ad avere un comportamento più eco-sostenibile e soprattutto diminuire gli sprechi.

Seguiamo tutti insieme i suggerimenti della Guida all'ECOufficio!

CAPITOLO I

ECO Consigli per l'ufficio



Consigli per la stampa

Cerchiamo di ridurre le stampe inutili privilegiando l'uso della posta elettronica.

Riutilizziamo i fogli stampati solo su un lato per creare block-notes o stampare altre bozze di documenti.

Utilizziamo stampanti e fotocopiatrici con funzione fronte/retro.

Prima di stampare un documento, controlliamo l'anteprima di stampa, si eviteranno stampe inutili.

Smaltiamo i fogli di carta usati dai due lati nel cassetto della carta non più riutilizzabile.

Usiamo la modalità di stampa *economy* o *bozza*.

Non stampiamo le e-mail se non è veramente necessario, e comunque evitiamo di stampare tutta la "coda": informazioni sulla privacy, controlli di antivirus, testo della mail precedente, link ai fornitori. Pensa che con due "reply" alle mail si ottengono già 2/3 pagine di stampa inutili.

Evitiamo di impostare margini di stampa molto ampi, e riduciamo il carattere dei testi. Quando un documento sfiora di poche righe nella pagina successiva cerchiamo di ridurre qualcosa e stampare una pagina in meno;

Collochiamo le apparecchiature elettroniche come le stampanti in ambienti separati dagli uffici e dotati di sistemi di ventilazione muniti di scarico delle emissioni verso l'esterno.

Impostiamo il fax in modo da avere un solo report giornaliero per i fax inviati, ed un segnale sonoro in caso di errore, senza utilizzare un foglio di stampa.

Cerchiamo di fare sempre il giusto numero di copie, senza eccedere inutilmente.



Consigli per la cartoleria

Riutilizziamo le buste per la corrispondenza interna applicando un'etichetta coprente adesiva sull'indirizzo originario;

Riutilizziamo le buste della posta in arrivo per la posta interna;

Se l'azienda riceve molta posta pubblicitaria indesiderata, segnaliamolo alle ditte con una semplice lettera, per essere eliminati dagli indirizzari;

Evitiamo se possibile l'uso di pennarelli, evidenziatori, bianchetti, spesso contenenti solventi e sostanze chimiche. Possiamo sostituirli con l'uso di matite colorate.

Evitiamo di usare penne o evidenziatori "profumati", che presentano ulteriori sostanze tossiche.

Preferiamo lapis con porta-mine.

Smaltiamo le penne ed i prodotti in plastica negli appositi contenitori.

Usiamo se possibile una lavagna con il gesso anziché le lavagnette col pennarello cancellabile. Se abbiamo già lavagne magnetiche usiamo pennarelli atossici.



Consigli sull'acqua

In bagno non sprechiamo acqua e non lasciamo i rubinetti aperti o gocciolanti. Apriamo il rubinetto senza creare scrosci superflui.

Chiudiamo il rubinetto mentre ci insaponiamo le mani o mentre ci laviamo i denti.

Quando ci asciugiamo le mani bastano due strappi di carta per averle perfettamente asciutte.

Impariamo a dosare l'acqua dello sciacquone del WC tirando in su il pulsante.

Per approfondimenti:

<http://www.abr.fvg.it/educazione-e-documentazione/cittadini/esempi-di-buone-pratiche>



LO SAPEVI CHE?

Un rubinetto aperto eroga 10/12 lt. di acqua al minuto.

50 persone attente a tale consumo risparmierebbero oltre 1 milione di litri di acqua all'anno.

Il consumo italiano di acqua potabile di una famiglia media è di circa 200 m³ l'anno, ma solamente una minima parte è utilizzata effettivamente per bere e cucinare.

Consigli sull'energia

Mettiamo il PC in standby nei momenti in cui non lo usiamo e spegniamolo durante la pausa pranzo.

Preferiamo la luce naturale a quella artificiale all'interno degli uffici e spegniamo le luci nei momenti in cui non c'è nessuno in ufficio.

Usiamo calcolatrici solari anziché a pile.

Spegniamo la fotocopiatrice e la stampante se restano non attive per oltre mezz'ora e durante i week-end.



Manteniamo i termosifoni a temperature non elevate, (17-20°C) chiudendo se necessario i caloriferi anziché tenere aperte le finestre. Inoltre un ricambio d'aria giornaliero di soli 2-3 minuti è invece salutare.

Controlliamo l'umidità dei locali (per legge 45-55% umidità) ponendo umidificatori sui caloriferi, tenendo delle piante in ufficio.

Sfruttiamo al meglio la luce naturale, perché l'illuminazione artificiale può avere effetti negativi sulla salute della persona: affaticamento della vista, stress, e depressione.

Collochiamo la scrivania a non più di 3m dalla finestra ed evitiamo i riflessi di luce sul monitor. Seguiamo le norme di sicurezza per l'uso dei videotermini, tenendo ad almeno 60 cm di distanza il monitor dal viso – vedi capitolo “La salute in ufficio”.

Più il freezer è pieno, più è efficiente. Inoltre sapere cosa contiene consente di evitare gli sprechi.

LO SAPEVI CHE?

Per ogni lampadina ad incandescenza da 100W sostituita si riducono le emissioni di CO₂ di circa 100kg.

La produzione di 1 kWh di energia elettrica comporta l'emissione di 0,72 kg di CO₂.

L'illuminazione è responsabile di almeno 1/3 dei consumi di energia dell'ufficio.

La salute in ufficio

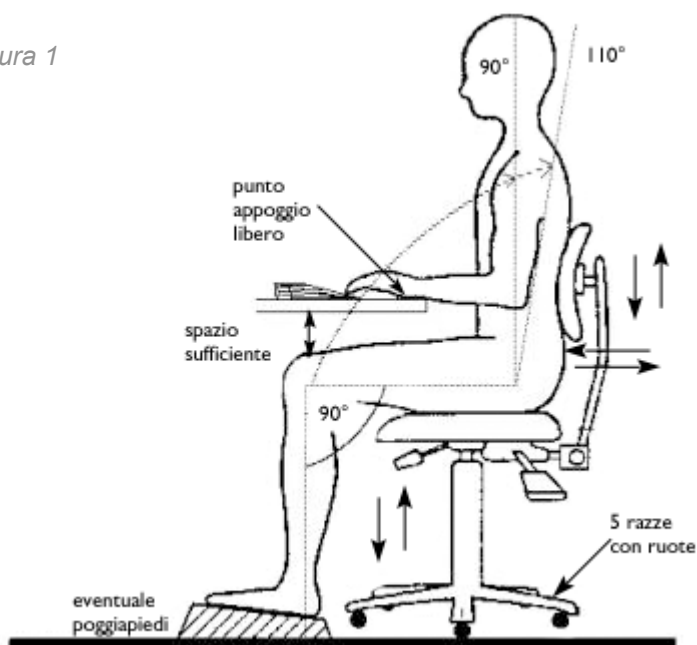
Non fumare. (L.3/03 art. 51 comma 1)

Negli spazi esterni adibiti al fumo, abbiamo cura di non buttare i mozziconi di sigaretta per terra, ma utilizziamo i portacenere.

Aumentiamo il ricambio d'aria, soprattutto nelle prime ore della giornata, e umidifichiamo l'ambiente.

Collochiamo la scrivania nella giusta posizione rispetto alla luce naturale, e possibilmente in modo da poter guardare all'esterno per riposare gli occhi ed evitare mal di testa.

Figura 1



LO SAPEVI CHE?
 3.300 per cm² i germi nascosti sulla tastiera del computer
La tastiera va pulita una volta la settimana!
 25 mila per cm² i microbi concentrati nella cornetta del
telefono che è l'oggetto più sporco dell'ufficio!

Potremmo disporre di lampade in modo da evitare ombre e riflessi.

Evitiamo riflessi sul monitor; anche con gli appositi filtri se necessario.

Seguire la normativa per l'uso dei videoterminali (D.Lgs. 81/08) e illuminare la vostra postazione in modo adeguato.

Una buona postura al computer evita mal di schiena e indolenzimenti (vedi immagine 1 e 2).

Ricordiamoci di pulire spesso la cornetta del telefono e le altre attrezzature, sono un ricettacolo di microbi!

Possiamo mettere delle piante in ufficio: la vista di piante e fiori migliora l'umore. Inoltre alcune specie assorbono gli inquinanti dell'aria, le più indicate sono Dracena, Areca palmata, Spatifillo, Clorofito, Sansevieria e Photos.

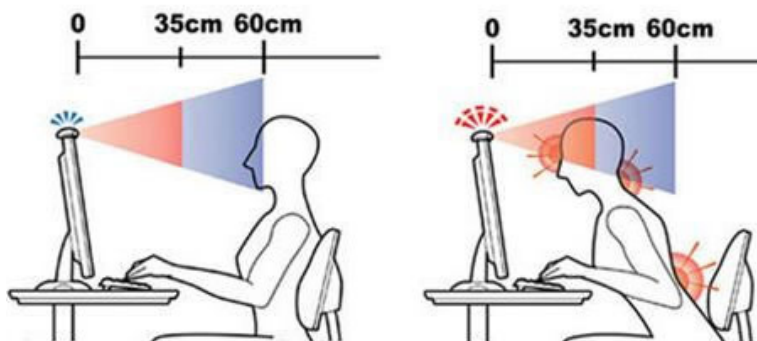


Figura 2

Consigli per la carta

Il consumo di carta bianca si è andato diffondendo con il maggior utilizzo delle apparecchiature elettroniche, in quanto fax e stampe sono oramai considerate una necessità in tutti gli uffici. Possiamo però ridurre l'incidenza del nostro consumo sul pianeta con alcuni semplici cambiamenti alle abitudini di tutti i giorni.

Riutilizziamo i fogli stampati solo su un lato per creare block-notes o stampare altre bozze di documenti. Vicino ad ogni macchina fotocopiatrice sarebbe utile predisporre una scatola per la raccolta dei fogli A4 stampati su un solo lato, per il riutilizzo da parte di tutti.

LO SAPEVI CHE per produrre una tonnellata di:

Carta riciclata	Carta cellulosa vergine
Occorrono ZERO alberi	Occorrono 15 alberi
1.800 litri di acqua	440.000 litri d'acqua
2.700kWh di energia elettrica	7.600 kWh di energia elettrica

Tratto dal Supplemento al N. 4 di Arpa Rivista Luglio-Agosto 2000

LO SAPEVI CHE

Utilizzare la carta da entrambi i lati permette di risparmiare anche 50kg di carta in un anno, oltre a ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera (2,5 kg ogni kg di carta!)

CAPITOLO 2

ECO Consigli per la casa



La spesa consapevole

LA SPESA CONSAPEVOLE PERMETTE DI RIDURRE LE EMISSIONI DI CO2

E' quanto affermato da Coldiretti alla Conferenza sul clima di Copenhagen.

Facendo attenzione alla spesa di tutti i giorni ogni famiglia italiana può tagliare i consumi di petrolio e ridurre le emissioni di gas serra di oltre mille chilogrammi (CO2 equivalenti) all'anno. E' quanto ricorda Coldiretti dopo l'invito di Benedetto XVI in occasione dell'apertura della Conferenza dell'ONU sui cambiamenti climatici di Copenhagen. Per contribuire alla lotta contro il gas serra si possono adottare alcuni comportamenti virtuosi al momento della spesa che Coldiretti ha raccolto in un decalogo. Ed esattamente: scegliere prodotti locali e di stagione, ridurre al minimo gli imballaggi, fare acquisti di gruppo, fare la spesa riciclando le buste, ottimizzare il consumo di energia nella conservazione e nella preparazione dei cibi, evitare di apparecchiare con piatti e bicchieri di plastica senza dimenticare naturalmente la raccolta differenziata. Ulteriori risparmi possono essere ottenuti con l'utilizzo di sportine riciclabili e attraverso altri semplici accorgimenti in cucina con elettrodomestici a basso impatto energetico.

Fonte: Ansa.it per NEWSFOOD.com



Ridurre i rifiuti all'acquisto

Facciamo attenzione agli imballaggi al momento dell'acquisto, e scegliamo quelli costituiti da un solo materiale, altrimenti difficilmente differenziabili.

Scegliamo contenitori costituiti, per unità di prodotto, da minor materia: più sottili di spessore, con meno strati di plastica e carta e confezionati con una buona percentuale di riciclato.

Scegliamo prodotti con confezioni formato famiglia piuttosto che le monodosi. Scegliamo prodotti di stagione.

Preferiamo detersivi e saponi concentrati, se ne usa di meno ed il volume dell'imballaggio diminuisce.

Non esageriamo nell'utilizzo di carta e plastica usa e getta. Moderiamo l'uso di fazzoletti di carta, panno carta, piatti e bicchieri di plastica, sacchetti da freezer, pellicole, stracci usa e getta per pulire casa, ecc...

Preferiamo ai sacchetti di plastica, quelli di carta o meglio ancora di stoffa, vecchie borse capienti che si hanno in casa;

Preferiamo la carne tagliata al banco rispetto a quella surgelata o già confezionata con un risparmio sia di imballaggio che energetico;

Preferiamo salumi e formaggi al banco, affettati e tagliati al momento;

Preferiamo il pane sfuso contenuto nei sacchetti di carta;

Acquistiamo frutta e verdura di stagione e sfusa, inserita negli appositi sacchetti per alimenti.

I G.A.S.

G.A.S., GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE

I G.A.S. sono formati da persone che hanno deciso di utilizzare un modo diverso di fare la spesa. La convenienza del supermercato, o la comodità del negozio sotto casa, sono criteri interessanti. Ma molti consumatori hanno capito che i loro acquisti possono avere una profonda influenza su tutta la società.

I Gas sono dei gruppi di persone che non solo si dedicano a fare la spesa tutte insieme per risparmiare, ma la loro spesa diventa solidale perché si considerando anche altri criteri: il primo è la solidarietà con i produttori. Infatti abbattendo le catene di distribuzione, e stabilendo un contatto diretto tra produttore e consumatore, si consente a chi acquista di risparmiare, ma soprattutto si permette all'agricoltore di guadagnare di più.

Si può scegliere poi di rivolgersi a fornitori che producono con criteri differenti da quelli che soddisfano la grande distribuzione: piccoli proprietari, agricoltori biologici, agricoltori che coltivano vecchie varietà, o altro ancora.



In un gruppo di acquisto tutti i membri del gruppo, a rotazione, si occupano di tutto quello che può servire a gestire gli acquisti: i conti della spesa, la valutazione della correttezza dei prezzi, l'organizzazione della spedizione delle merci, la distribuzione all'interno del gruppo, e anche le eventuali critiche nel caso qualcosa non raggiunga la qualità desiderata.

Per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento consigliamo di visitare il sito Web: <http://www.economiasolidale.net>

Su questo sito si possono trovare anche i gruppi GAS più vicini a casa vostra. Di seguito vi elenchiamo i gruppi più vicini alla nostra azienda.

GAS ZERBION	Mauro Segafredo 11027 Saint-Vincent (AO) gaszerbion@gmail.com
GAS_ARCI	Elena e Fabio Via J.C. Mochet, 7 – 11100 Aosta fabio-turco@libero.it
GASAOSTA	Graziella Bianco - 11100 Aosta www.gasaosta.it
GASino	Paola Fiori Fraz. Champagne, 11010 Villeneuve (AO) paolafiori@alice.it
ASSOCIAZIONE ECOREDIA	Patrizia del Santo via Torino, 256 - 10015 Ivrea ecoredia@yahogroups.com www.ecoredia.it

Piccole abitudini...

...FANNO UNA GRANDE DIFFERENZA!

Le risorse come l'acqua non sono illimitate. Quindi mettiamo in atto piccoli gesti utili al risparmio energetico e alla tutela dell'Ambiente.

Comprando prodotti locali si diminuisce l'inquinamento causato dai trasporti.

Usiamo lampadine a basso consumo;

Utilizziamo il meno possibile l'automobile;

Lavando i piatti, lavando i denti, facendo la doccia, ecc... ricordarsi di chiudere l'acqua ed evitare gli sprechi.

Non buttare via la carta se ha un lato bianco. I fogli possono essere ancora utilizzati per fare block notes per gli appunti, o se hai figli per disegnare;

Se il tuo comune te lo permette fai il compostaggio, farai meno rifiuti;

Per la spesa utilizza sempre sacchetti in tessuto;

Utilizza detersivi e saponi biodegradabili (vedi i simboli di pag. 40-41).



Se ristrutturiamo casa o ne costruiamo una nuova pensiamo all'energia alternativa e alla bio architettura. Il costo delle bollette sarà molto più basso. Lo stato e le regioni offrono considerevoli contributi.

Se hai un bambino piccolo comprare pannolini riutilizzabili. Risparmierai a livello economico, inquinerai molto meno.

Comprando alimenti equo-solidali potremo aiutare in modo diretto molte persone. Per sapere esattamente cosa è il mercato Equo Solidale riportiamo la definizione di Wikipedia:



Con commercio equo e solidale o semplicemente commercio equo (fair trade in inglese) si intende quella forma di attività commerciale, nella quale l'obiettivo primario non è soltanto la massimizzazione del profitto, ma anche la lotta allo sfruttamento e alla povertà legate a cause economiche, politiche o sociali.

È, dunque, una forma di commercio internazionale nella quale si cerca far crescere aziende economicamente sane e di garantire ai produttori ed ai lavoratori dei paesi in via di sviluppo un trattamento economico e sociale equo e rispettoso; in questo senso si contrappone alle pratiche di commercio basate sullo sfruttamento che si ritiene spesso applicate dalle aziende multinazionali che agiscono esclusivamente in ottica della massimizzazione del profitto.

Il documento che costituisce una sorta di "manifesto" del commercio equo solidale italiano è la Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale. Per ulteriori informazioni: www.equosolidale.it

Ricordiamoci di spegnere completamente gli elettrodomestici e gli apparecchi televisivi quando non li usiamo, lasciati in standby consumano.

Facciamo il bucato a 30°C o non superiore a 60°C, gli indumenti vengono puliti lo stesso.

Stiamo cambiando elettrodomestico? Compriamo dispositivi a risparmio energetico (classe A++).

Stiamo cambiando i vecchi serramenti? Sostituiamoli con quelli con il doppio vetro! Avremo meno dispersione di calore e quindi un risparmio sul riscaldamento.

Non buttiamo subito gli oggetti vecchi! Pensandoci bene potremo forse accorgerti che quell'oggetto, con qualche modifica o miglioria, potrebbe essere ancora utile a noi o per qualcun altro!

Compra mobili realizzati in legno proveniente da fonti sostenibili;

Usiamo sempre per tinteggiare vernici e prodotti a base d'acqua, per evitare pericolose esalazioni;

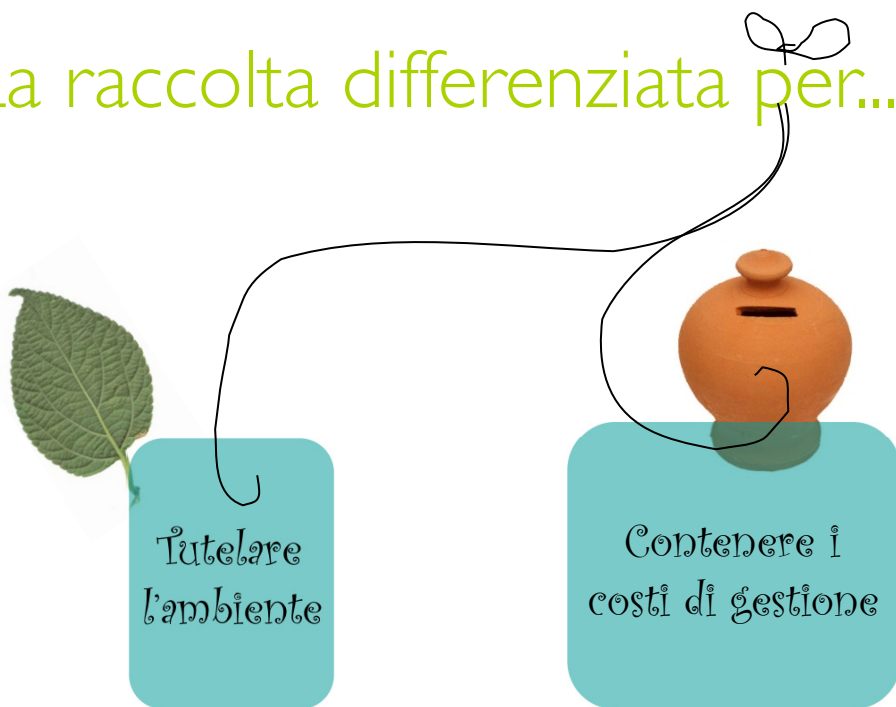


CAPITOLO 3

Raccolta differenziata dei rifiuti



La raccolta differenziata per...



TUTELARE L'AMBIENTE. La raccolta differenziata ha innanzitutto una chiara valenza ambientale, perché le risorse non sono infinite e neanche lo spazio dove stoccare i rifiuti, quindi è necessario, per non consumare l'ambiente, differenziare lo smaltimento dei rifiuti per riutilizzare materie prime che sono risorse non infinite.

CONTENERE I COSTI DI GESTIONE della raccolta rifiuti e quindi sulla tariffa pagata dai cittadini. Negli ultimi anni il quantitativo di rifiuti indifferenziati è notevolmente aumentato e con loro i costi dello smaltimento per esempio cassonetti, mezzi per la raccolta, personale, conferimento in discarica con relativi costi di smaltimento di anno in anno crescenti.

I costi del conferimento in discarica aumentano anche perché la normativa nazionale ed europea impone ai gestori delle discariche accorgimenti sempre più restrittivi, che da un lato salvaguardano la nostra salute dai pericoli di inquinamento, dall'altro rappresentano costi aggiuntivi che gravano sugli utenti. Tali costi compongono la tariffa dei rifiuti.

E' evidente che abbassando la quota di rifiuti indifferenziati che finiscono in discarica e aumentando quella della raccolta differenziata, possiamo contenere i costi. Va peraltro ricordato che comportamenti virtuosi nel loro complesso contribuiscono a contenere il prezzo della pulizia: altri costi che confluiscono nella tariffa sono la pulizia delle strade, quindi più sporchiamo strade e marciapiedi più aumentano i costi per pulirle; oppure più si propagano comportamenti scorretti come l'abbandono di rifiuti ingombranti (lavatrici, carcasse d'auto, frigoriferi) lungo le strade o vicino ai cassonetti, più aumentano i costi.

Di seguito riportiamo alcune linee guida per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti nel comune di Arnad dove ha sede la GPS Standard.

Chi abita sotto la comunità montana Evançon (Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Vinctor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet e Verrès) può utilizzare queste stesse linee guida anche a casa. Per chi invece volesse approfondire l'argomento relativamente alla zona in cui vive ci si può mettere in contatto con il comune di domicilio.

Sistema di raccolta “PORTA A PORTA”

Le nuove regole

- Sono stati rimossi i cassonetti stradali nei comuni interessati dal servizio “porta a porta”
- È stata effettuata la distribuzione gratuita a domicilio dei mastelli domestici o cassonetti, in base alla tipologia dell’immobile
- I contenitori, una volta riempiti, devono essere esposti su strada pubblica, in base al calendario di raccolta
- Una volta svuotato, l’utente deve provvedere a ritirare il proprio contenitore

Tipologie di rifiuti raccolti con il sistema “porta a porta”

- Indifferenziati
- Imballaggi in plastica
- Vetro e lattine
- Carta
- Cartone
- Ingombranti (ritiro gratuito mediante prenotazione telefonica)
- Toner e cartucce (solo ed esclusivamente per le utenze non domestiche)
- Oli vegetali esausti (solo ed esclusivamente per le utenze di ristorazione collettiva⁹ⁱ)
- Rifiuti organici

NOVITA’ NOVEMBRE 2018

Nuovi mastelli dotati di un codice elettronico che viene letto al momento dello svuotamento, permettendo di registrare quanto rifiuto produce ciascuna utenza.

Ognuno sarà responsabile di come differenzia e di quanto rifiuto produce!

ECOCENTRI

I centri di conferimento intercomunali sono spazi attrezzati dove tutte le famiglie residenti nei Comuni appartenenti a l'Unité des Communes valdôtaines Evançon possono portare i materiali che non è possibile conferire tramite il normale sistema di raccolta dei rifiuti. I cittadini possono recarsi in qualsiasi centro intercomunale presentando un documento di identità valido.

Le imprese commerciali e artigianali possono accedere al servizio per i rifiuti assimilati agli urbani.

DOVE e COSA CONFERIRE

	Mixto	Plastica	Legno	Carta	Cartone	Vetro	Ingombranti	Erba	Rifiuti	Frigi - Rf	Lavastoviglie - R2	Motori TV - R3	Comprese - R4	Altri - R5	Ferrous	Pile	Batterie	Olio Vegetale	Riparatari	Olio Motori	SPECIALI	INERTI
AYAS	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO
BRUSSON	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO
CHALLAND-SAINT-ANSELME	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO
CHATILLON	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
PONTEY	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO
VALTOURNENCHE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI
VERRES	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO
MONTJOVET	SOLO INERTI																				SI	

Differenziamo bene il MULTIMATERIALE*

SI

- Bottiglie di acqua minerale, olio, succhi, latte, ecc...
- Flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.
- Piatti e bicchieri monouso in plastica
- Confezioni rigide per dolci (es. scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Vaschette porta – uova / per alimenti, carne e pesce
- Vaschette/barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Reti per frutta e verdura
- Barattoli per alimenti in polvere
- Contenitori vari per alimenti per animali
- Coperchi
- Cassette prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere
- Film e pellicole
- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata
- Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es: cosmetici, articoli da cancelleria, ecc...)
- Film e pellicole da imballaggio (anche espanse per imballaggio di beni durevoli)
- Gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es. gusci per giocattoli, pile, articoli di cancelleria, gadget vari, articoli da ferramenta e per il fai da te)
- Scatole e buste per il confezionamento di capi d'abbigliamento (es: camice, biancheria intima, calze, cravatte)
- Reggette per legatura pacchi
- Sacchi, sacchetti, buste (es: shoppers, sacchi per detersivi, per prodotti per giardinaggio, per alimenti per animali)
- Vasi per vivaisti
- Gruccie appendiabiti (se vendute con l'indumento)

Differenziamo bene il **MULTIMATERIALE***

SI

- Articoli casalinghi, quali contenitori riutilizzabili per alimenti, bacinelle, ecc...
- Giocattoli
- Custodie cd, musicassette, videocassette
- Posate in plastica
- Cassette
- Posacenere, portamatite, parti esterne di penne, ecc...
- Bidoni e cestini portarifiuti purché di piccole dimensioni

Oltre agli imballaggi/rifiuti in plastica sono ammessi i seguenti rifiuti metallici:

- Lattine in alluminio per bibite
- Barattoli, scatole, scatolette, vaschette, tubetti, bombolette, capsule, coperchi in alluminio
- Involucri per dolci e fogli in alluminio
- Imballaggi metallici (barattolame, lattine, latte, ecc.) in genere oltre che le frazioni merceologiche similari (non imballaggi) in metallo quali contenitori vari, pentole, padelle, stoviglie

NO

Altri rifiuti diversi da quelli riportati nella sezione "si" e altri rifiuti in cui i simboli riportati sulle confezioni non sono ammessi.

DOVE

Nel mastello domestico **MULTIMATERIALE** oppure presso uno dei centri comunali di conferimento.

COME

La plastica deve essere conferita senza altro materiale e pulita da ogni residuo estraneo soprattutto se putrescibile/pericoloso e ridotta di volume quanto possibile.

PERCHÉ

La plastica raccolta viene conferita a Brissogne e da qui ai centri di selezione e stoccaggio situati in Piemonte. I diversi tipi di plastica vengono divisi per polimero e successivamente macinati, lavati e avviati alla lavorazione di nuovi prodotti.

(*) Indicazioni relative ai comuni della comunità montana Evançon: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Vinctor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet e Verrès (Provincia di AOSTA).

Differenziamo bene i **RIFIUTI FERROSI***

SI

- Rete metalliche;
- Ferri vecchi, tubi, telai;
- Pentole, scatolami che hanno contenuto olio, verdure, ecc...;
- Scaffalature, armadi;
- Stufe, boiler;
- Lavatrici e lavapiatti.

NO

Tutto ciò che non è ferroso.

DOVE

Presso uno dei centri comunali di conferimento.

PERCHÉ

Il materiale ferroso recuperato viene portato al Centro di Brissogne e da qui inviato presso alcune acciaierie situate in Piemonte.

Differenziamo bene il **LEGNO***

SI

- Mobili non più utilizzabili;
- Intelaiature di porte o finestre;
- Tutti i pezzi di legno verniciato o trattato; cassette per frutta e verdura;
- Pellets;
- Tronchi d'albero e grossi rami

NO

Tutto ciò che sia differenziabile altrimenti: l'abbandono sul territorio dei rifiuti è un reato sanzionato. Per i mobili ancora utilizzabili chiamare la CARITAS per un riutilizzo invece che smaltimento in discarica.

DOVE

Presso uno dei centri comunali di conferimento.

PERCHÉ

Tutti i rifiuti vengono portati compostati a Brissogne in quanto composti da parti riciclabili.

Differenziamo bene le **BATTERIE AUTO***

SI

- Batterie per auto, camion, motociclette, motocicli e scooters;
- Batterie dei telefoni cellulari.

NO

L'abbandono sul territorio di rifiuti pericolosi come gli accumulatori è un reato e come tale perseguibile per legge.

DOVE

ESCLUSIVAMENTE presso una delle Isole Ecologiche o presso uno dei centri comunali di conferimento.

PERCHÉ

Le batterie raccolte sono destinate al Centro Regionale di trattamento dei rifiuti di Brissogne.

Differenziamo bene i **FRIGORIFERI***

SI

- Frigoriferi;
- Compressori di frigoriferi;
- Condizionatori;
- Congelatori.

NO

Abbandonare i frigoriferi accanto ai cassonetti verdi dei rifiuti; l'abbandono sul territorio dei rifiuti è un reato sanzionato dalla vigente normativa in materia di RIFIUTI.

DOVE

Presso uno dei centri comunali di conferimento.

PERCHÉ

Queste tipologie di rifiuti sono costituite da parti riciclabili. Per questo dopo la raccolta ed il conferimento al Centro di Brissogne sono separati i vari componenti e bonificati da eventuali parti pericolose.

(*) Indicazioni relative ai comuni della comunità montana Evançon: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Vinctor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet e Verrès (Provincia di AOSTA).

Differenziamo bene le **PILE SCARICHE***

SI

- Pile a stilo, per torce, radio, ecc...;
- Pile a bottone per calcolatrici, orologi, ecc...

NO

Batterie per auto, camion, batterie dei cellulari, ecc...

DOVE

Nei contenitori presenti sul territorio comunale, nel comune di Arnad sono presenti gli appositi cassonetti per la raccolta differenziata delle batterie esauste utilizzate per il funzionamento dei piccoli elettrodomestici.

PERCHÉ

Il mercurio, il nickel e il cadmio contenuti nelle pile sono materiali tossici e devono essere smaltiti in apposite discariche che li rendono inerti.

Differenziamo bene gli **PNEUMATICI***

SI

- Pneumatici per auto, moto, ecc...senza cerchione

NO

Disperdere i pneumatici nell'ambiente; abbandonare i pneumatici accanto ai cassonetti; depositare i pneumatici accanto ai cassonetti.

DOVE

Devono essere portati presso una delle Isole Ecologiche comunali.

PERCHÉ

I pneumatici contengono sostanze inquinanti e potenzialmente nocive.

Differenziamo bene le **APPARECCHIATURE ELETTRONICHE***

SI

- Computer, tastiere, video;
- Tv, stereo, videoregistratori;
- Fotocopiatrici; fax.

NO

Disperdere le apparecchiature elettroniche; abbandonare le apparecchiature elettroniche accanto ai cassonetti

DOVE

Devono essere portate presso uno dei centri comunali di conferimento.

PERCHÉ

Le apparecchiature raccolte saranno recuperate nelle componenti valorizzabili.

Differenziamo bene il **VETRO***

SI

- Esclusivamente contenitori di vetro per liquidi (quali bottiglie, vasetti, bicchieri non in cristallo, ecc)

NO

Contenitori in vetroceramica, contenitori in pirex, bicchieri, bottiglie ed oggetti in cristallo, contenitori e stoviglie in ceramica, lampadine

DOVE

Nel mastello domestico **VETRO** oppure presso uno dei centri comunali di conferimento.

COME

Il vetro deve essere conferito pulito e privo di materiale di riempimento e di eventuali coperchi di altro materiale. Bottiglioni, damigiane, grossi contenitori in vetro devono essere portati all'Isola Ecologica o presso uno dei centri comunali di conferimento.

PERCHÉ

Il vetro raccolto viene conferito al centro di Brissogne. Da qui andrà alle vetrerie situate in Piemonte, separati e destinati alla loro nuova vita.

(*) Indicazioni relative ai comuni della comunità montana Evançon: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Vinctor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet e Verrès (Provincia di AOSTA).

Differenziamo bene **CARTA** e **TETRAPACK** ©*

SI

- Giornali
- Riviste
- Volantini pubblicità
- Scatole di cartone
- Scatole di cartoncino alimenti (zucchero, pasta, riso, maionese e crackers)
- Scatole di cartoncino vari (dentifricio, confezioni, scatolame)
- Carta da fotocopia usata
- Carta per tabulati usata
- Libri e quaderni
- Tetra-brik (cartoni di latte, succhi di frutta ecc.)

NO

Tutto ciò che non è carta o che è in cartoncino leggero;

Nylon, cellophane;

Copertine plastificate di libri e quaderni (devono essere tolte e gettate con l'indifferenziata), carta oleata, carta carbone, pergamena;

DOVE

Nel mastello domestico **CARTA** oppure presso uno dei centri comunali di conferimento.

COME

La carta deve essere conferita senza altro materiale a perdere quale sacchetti di plastica o corde.

Le confezioni di TETRAPACK devono essere private dell'eventuale tappo in plastica

PERCHÉ

La carta raccolta viene conferita al Centro Regionale dei Rifiuti e da qui alle cartiere situate in Piemonte, Lombardia, Veneto ed in Toscana.

Differenziamo bene il **CARTONE***

SI

- Cartoni ondulati; Imballaggi di cartone.

NO

Gettare i cartoni dentro ai cassonetti della carta, in quanto così facendo si impedisce la loro raccolta differenziata ed il loro riciclo;

DOVE

Nei punti di raccolta previsti oppure presso uno dei centri comunali di conferimento.

COME

Il cartone deve essere piegato per ridurre il volume e possibilmente legato in pacchi.

PERCHÉ

Il cartone raccolto viene conferito al Centro Regionale dei Rifiuti e da qui alle cartiere situate in Piemonte ed in Toscana (gli indirizzi possono essere richiesti alla Società di gestione del Centro –Valeco spa tel. 01 65 765841) che provvedono al suo riciclo.

Differenziamo bene gli **INDUMENTI USATI***

SI

- Vestuario; Scarpe;
- Accessori d'abbigliamento come borse, cinture, cravatte, ecc...

NO

Tutto ciò che non è contemplato in SI.

DOVE

Nei contenitori gialli presenti sul territorio comunale riportanti la scritta "CARITAS", se presente.

COME

Gli indumenti e gli accessori devono essere conferiti puliti.

PERCHÉ

Questa raccolta viene eseguita dalla CARITAS senza fini di lucro. Gli abiti usati e gli stracci vengono riutilizzati presso le industrie tessili. I proventi così realizzati aiutano la CARITAS nello sviluppo di iniziative a sostegno di persone bisognose.

(*) Indicazioni relative ai comuni della comunità montana Evançon: Arnod, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Vinctor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet e Verrès (Provincia di AOSTA).

Differenziamo bene i **MEDICINALI** **SCADUTI***

SI

- Sciroppi, pastiglie, ecc..

NO

Qualsiasi altro tipo di materiale diverso dai medicinali scaduti.

DOVE

Nei contenitori ubicati presso le farmacie, comune, i consultori e l'ASL.

COME

I medicinali scaduti devono essere conferiti senza la scatola di cartoncini che il contiene e senza bugiardino interno. Questi ultimi devono essere smaltiti come carta.

PERCHÉ

Le sostanze di cui sono composti i medicinali, se disperse nell'ambiente, possono provocare fenomeni di inquinamento gravi.

Differenziamo bene il **VERDE DEL** **GIARDINO***

SI

- Erba, foglie, fiori, frutti scaduti;
- Resti di giardinaggio puliti dalla terra e sassi, potatura delle siepi, aghi di pino, ramaglie, tappi di sughero.

NO

Terra, sassi, vasi di plastica, cocci o cemento e in generale tutto ciò che non è residuo verde;

Abbandonare il verde accanto o dentro al cassonetto dei rifiuti indifferenziati.

DOVE

Presso una delle Isole ecologiche comunali o uno dei centri comunali di conferimento.

PERCHÉ

Il rifiuto verde così raccolto viene portato al Centro Regionale di Trattamento dei Rifiuti. Con tale materiale viene prodotto un compost di qualità che costituisce un eccellente ammendante (aumenta sia il contenuto d'acqua nel terreno che la brillantezza delle foglie verdi e dell'erba).

Cosa fare dei **RIFIUTI NON RICICLABILI?***

Tutto ciò che non si può separare, come abbiamo indicato nelle precedenti istruzioni, è un rifiuto non più riciclabile.

COME

Presso uno dei centri comunali di conferimento.

QUANTO

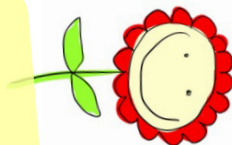
Più differenzi, meno devi smaltire rifiuti indifferenziati a pagamento presso il Centro trattamento di Brissogne.

...e se **LO VENDESSI?**

Tutto ciò che non ci serve più può comunque servire a qualcun altro! Addirittura se rotto! Perché allora non vendere ciò che non ci serve più e che ci ingombra casa o garage?

I riferimenti di mercatini e centri dell'usato nella nostra provincia sono diversi, senza pensare ai siti Web specializzati come EBAY, SECONDAMANO, KIJJI e SUBITO.

Segui la regola delle tre R:
**Ridurre, Riutilizzare,
 Riciclare!**



(*) Indicazioni relative ai comuni della comunità montana Evançon: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Vinctor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet e Verrès (Provincia di AOSTA).

Alcuni dati:

LO SAPEVI CHE?

Il 35% dei rifiuti solidi urbani (RSU) è di origine organica, e se gettato in discarica si trasforma - tramite i batteri anaerobi - producendo metano?

Un chilogrammo di metano disperso nell'atmosfera produce lo stesso effetto serra di 21kg di CO₂. Quindi cerca di riutilizzare i prodotti, magari dedicandoli ad altro scopo o altre persone, la rottamazione di prodotti ancora validi serve solo ad aumentare i prodotti presenti in discarica.

LO SAPEVI CHE?

Ogni anno il cestino dei rifiuti tecnologici di ogni cittadino europeo pesa venti chili! I numeri dell'Italia sui rifiuti:

- 30 milioni di tonnellate: i rifiuti urbani prodotti ogni anno
- 90 milioni di tonnellate: i rifiuti prodotti ogni anno dall'industria
- 11,3 milioni di tonnellate: gli imballaggi immessi al consumo ogni anno
- 6,3 milioni di tonnellate: gli imballaggi recuperati nel 2002 (55,7 % del totale)
- 29%: la percentuale dei rifiuti organici
- 45,3%: la percentuale di plastica recuperata
- 60,6%: la percentuale di legno recuperato
- dal 16% al 28%: l'aumento dei rifiuti tecnologici nei prossimi cinque anni
- 90%: la percentuale di rifiuti tecnologici che finiscono in discarica

LO SAPEVI CHE?

Riciclare una singola bottiglia di plastica può far risparmiare abbastanza energia da tenere accesa una lampadina da 60W fino a 6 ore!

i SIMBOLI SUGLI IMBALLI per differenziare bene i rifiuti

Per differenziare bene i rifiuti non dimentichiamoci di leggere sugli oggetti e sugli imballi i simboli che ci aiutano a decidere dove gettare il rifiuto. Ecco i principali:



Si differenzia con la PLASTICA

Polietilene. A volte viene specificato se si tratta di PE ad alta densità (HDPE, PE-HD) o a bassa densità (LDPE, PELD). Lo si può trovare indicato anche con il numero 2 (HDPE) o 4 (LDPE).



Si differenzia con la PLASTICA

Significa Polietilentereftalato. Lo si può trovare indicato anche con il numero 1.



Si differenzia con la PLASTICA

Significa Polivinilcloruro. Lo si può trovare indicato anche con il numero 3.



Si differenzia con la PLASTICA

Significa Polipropilene. Lo si può trovare indicato anche con il numero 5.



Si differenzia con la PLASTICA

Significa Polistirolo. Lo si può trovare indicato anche con il numero 6.



Indica un oggetto NON DIFFERENZIABILE

Simbolo generico che indica che l'imballo è composto da plastiche che non sono riciclabili.



Si differenzia come Alluminio

Simbolo che significa Alluminio



Si differenzia come Alluminio

Significa Banda Stagna.



Si differenzia come Vetro

Significa Vetro.



Indica un oggetto NON DIFFERENZIABILE.

Simbolo generico che significa "Poli Accoppiati". Contraddistingue gli imballi composti da più di un materiale e che non possono essere differenziabili.



Si differenzia con la CARTA

Simbolo che significa "Cartone Poli Accoppiato". Contraddistingue gli imballi composti da cartone abbinato ad altri materiali.



Si differenzia come Carta

Questo simbolo significa Tetrapack®, un materiale brevettato che da poco si differenzia in tutta Italia assieme alla carta. Spesso gli imballi in Tetrapack hanno un beccuccio di plastica, per cui ricordiamoci di toglierlo prima di gettare l'imballo nella campana della carta.

Dopo la differenziata

Dalle BUCCE DI PATATE e dai FONDI DI CAFFE', dai resti della verdura all'erba falciata, sono riciclabili perché da essi si ricava il COMPOST cioè concime per campi e giardini.

DAL VETRO Bottiglie, bicchieri, vasi e altri contenitori in vetro possono essere recuperati, il vetro ripulito, sminuzzato e lavato è utilizzato dalle vetrerie per la produzione di altro vetro.

La PLASTICA recuperata viene lavata, pulita macinata e ridotta in piccole scaglie, pronta per essere riutilizzata. Da otto bottiglie di plastica ad esempio, si ricava un golfino!

L'ALLUMINIO ottenuto dal riciclo può essere re-impiegato all'infinito, con notevole risparmio di energia. Il riciclaggio dell'alluminio permette di risparmiare il 95% dell' energia necessaria per produrlo dalla materia prima. Il riciclo degli imballaggi consente il recupero di materiale prezioso reimpiegabile per la produzione di nuovi prodotti.

Il riciclo dell' alluminio è una attività importante per il nostro paese, in cui non esistono miniere di bauxite ed i costi energetici sono elevati. Riciclare l'alluminio, consente di immettere meno rifiuti nelle discariche riducendo le estrazioni di bauxite, e contribuendo alla salvaguardia del territorio.

Grazie al riciclaggio della **CARTA** si ha una riduzione dell'abbattimento di alberi (70 Kg di carta corrispondono a un albero ad alto fusto) e un risparmio di acqua e di energia. Infatti per produrre carta riciclata occorrono meno acqua ed energia che per produrre carta nuova. Ne consegue quindi un vantaggio economico e il rispetto dell'ambiente

Gli **OLI MINERALI USATI**, risultanti dall'impiego degli oli lubrificanti, se versati nel terreno possono provocare danni a catena alla vegetazione, agli animali, alle stesse persone. Se bruciati immettono nell'aria sostanze inquinanti. Se recuperato da un chilo e mezzo di olio usato si ricava un chilo di lubrificante di ottima qualità, se bruciato in forni idonei, può fornire notevole quantità di energia. Gli oli vegetali, derivati dalla frittura degli alimenti, se immessi nella rete fognaria, rappresentano un residuo molto dannoso; se filtrati e opportunamente trattati possono essere riutilizzati come base per oli lubrificanti, avviato alla produzione di asfalti e bitumi e impiegato per produrre mastici, collanti, saponi vegetali.



I SIMBOLI amici dell'ambiente



Il marchio **FSC** identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. www.fsc-italia.it



Il marchio **PEFC** (Programme for Endorsement of Forest Certification) permette di certificare la sostenibilità della gestione dei boschi e la rintracciabilità dei prodotti legnosi commercializzati e trasformati che provengono dai boschi certificati PEFC. www.pefc.it



Marchio **DER BLAUE ENGEL** (Angelo Azzurro): prodotti cartacei realizzati con fibre provenienti al 100% da carta straccia (nessuno scarto delle cartiere). Il 65% deve provenire dalla raccolta presso le economie domestiche. Organizzazione promotrice: Ministero Federale Tedesco dell'Ambiente, della Protezione della natura e della Sicurezza Nucleare. www.blauer-engel.de



Il marchio **ENERGY STAR** è il marchio che l'Ente per l'Ambiente Statunitense (EPA) conferisce ai computer a ridotto consumo energetico. E' stato istituito nel 1992 ed è uno strumento volontario, ovvero si basa su una autodichiarazione del produttore. www.eu-energystar.org



Il marchio **ECOLABEL** è un'etichetta che viene apposta direttamente su un prodotto o servizio caratterizzato da un ridotto impatto ambientale nell'intero ciclo di vita. Sono stati stabiliti criteri di assegnazione dell'Ecolabel per circa 20 categorie di prodotti. www.ecolabel.com



Il marchio **MATER-BI**® indica che il prodotto contiene materie prime rinnovabili come l'amido di mais geneticamente non modificato. I prodotti Mater-Bi sono completamente biodegradabili. www.materbi.it



Questo simbolo ha un duplice significato: è utilizzato per indicare che l'imballaggio o il prodotto è fatto di materiale riciclato ma anche che l'imballaggio o il prodotto è riciclabile. I requisiti di uso e applicabilità sono descritti negli standard internazionali ISO 14021.



Il simbolo "**Punto verde**" (o "Der Grüne Punkt") significa che l'oggetto o l'imballo può essere recuperato. Questo simbolo non ha valore in Italia ma solo nel Nord Europa.

Stampare in AZIENDA

All'interno della nostra azienda ci sono diverse stampanti, una grande (stampante e fotocopiatrice a colori) e le altre più piccole.

Per quanto riguarda la stampante del corridoio del primo piano ci sono 4 cassette a disposizione:

- 1 cassetto: A4 bianca
- 2 cassetto: A4 riciclata
- 3 cassetto: A5
- 4 cassetto: A3

- La carta riciclata può essere utilizzata per le stampe interne (e-mail, bozze, documenti non ufficiali, ecc....).

-La carta bianca può essere utilizzata per tutte le altre stampe (per documenti ufficiali e tutti i documenti che usciranno dall'azienda).

Per tutte le altre stampanti presenti in azienda, lasciamo a voi la possibilità di gestirvi la carta (bianca o riciclata) come meglio credete, per esempio (nella stampante più grande inserire la carta bianca per lanciare in stampa i documenti ufficiali, mentre in quella più piccola inserire la carta riciclata per lanciare le stampe interne), questo per non dover inserire e togliere in continuazione la carta bianca e la carta riciclata.

Letture e siti Web consigliati.

BIBLIOGRAFIA

Nella composizione di questa guida all'ECO Ufficio abbiamo consultato varie fonti che vi proponiamo in questa pagina nel caso voleste approfondire gli argomenti trattati.

- Greenme.it
- Bioequogeo.com
- Equosolidale.it
- Ecoffice.com
- Prodotti-ecologici.it
- Prodottiriciclati.com
- Deltaufficio.net
- Acquistiverdi.it
- Emporioecologico.it
- Punto3.info
- Ikea.it
- Comitato Rifiuti Zero di Aosta
- Educambiente.tv
- Ecologiae.com
- Educambiente.tv/dizionario-ecologico.html
- Differenziata.org
- Ecozoom.tv
- Retegas.org
- Gasmilano.org
- Quendoz.it
- Arpa.vda.it
- Provincia.fe.it
- Comune.vimodrone.milano.it
- Comune.spoletto.pg.it

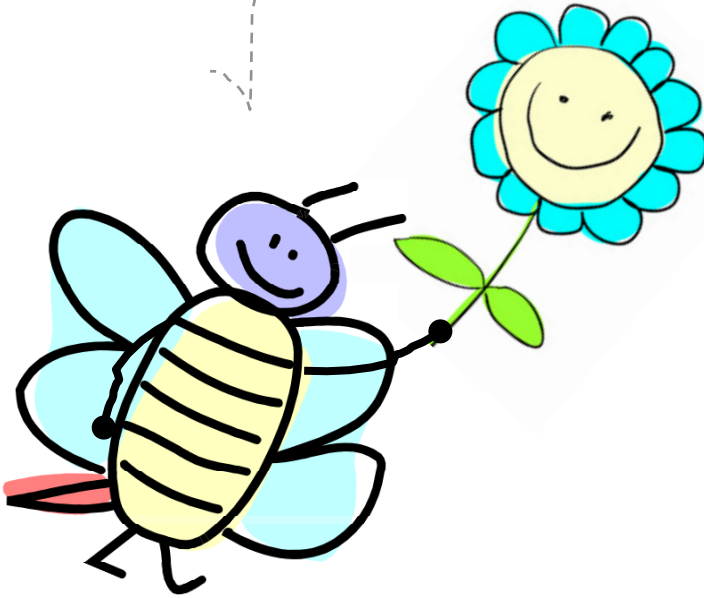


GPS

STANDARD

Committed to security.

*Questo fiore in segno di
gratitudine e amicizia!*



E' l'ambiente che ci ringrazia!



Committed to security.

GPS STANDARD SRL

Fraz. Arnad le Vieux n. 47 | 11020 Arnad - Aosta - Italia
Ph. +39 0125 968611 • Fax +39 0125 966043
info@gp-standard.com • www.gps-standard.com
P.IVA IT00473450070

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE AMBIENTALE
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 14001 =

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE SICUREZZA
CERTIFICATO DA DNV
= OHSAS 18001 =



Copyright by GPS Standard Srl

I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento totale o parziale
e con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i paesi.

GPS Standard si riserva di apportare modifiche senza preavviso.

Le informazioni fornite in questo documento possono essere soggette a modifiche e/o errori.